

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SAIC84100N

" G. PALATUCCI "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto "Palatucci " è ubicato nella cittadina di Campagna in provincia di Salerno, in un contesto che ha visto un notevole potenziamento socio-economico dopo il terremoto del 1980. Nel territorio sono presenti numerose piccole imprese, tanti caseifici e diverse attività commerciali a carattere familiare. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversi. L'Istituto accoglie una popolazione studentesca molto eterogenea. Sono presenti 930 studenti di cui 72 con Bisogni Educativi Speciali (37 alunni disabili, 6 con disturbi evolutivi specifici certificati e 29 in situazione di svantaggio socio-culturale).</p>	<p>Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della popolazione non supportata da un incremento dell'occupazione, pertanto si rileva un significativo tasso di disoccupazione. La popolazione studentesca si caratterizza per un background familiare degli studenti basso o medio basso. Il rapporto studenti- insegnanti non è adeguato per supportare i diversi bisogni della popolazione studentesca. Tale rapporto è di due punti percentuali superiore a quello regionale e di uno rispetto a quella nazionale (n. alunni/ n. classi-sezioni 930/45). Le classi sono molto eterogenee e numerose.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio di Campagna sono offerte possibilità occupazionali soprattutto dall'agricoltura, poiché le piccole imprese, i caseifici e le attività commerciali sono prevalentemente a conduzione familiare. Ciò ha determinato negli ultimi anni un afflusso crescente di immigrati stranieri. La partecipazione delle autorità locali alla vita scolastica è costantemente ricercata dalla D.S. in riferimento a tutte le iniziative promosse (spettacoli di fine anno, rassegna teatrale, concerti...).L'Ente Locale provvede al trasporto degli alunni, gestisce il servizio mensa per la scuola dell'infanzia e garantisce delle ore di assistenza agli alunni disabili gravi sia a scuola che a casa.</p> <p>L'Istituto collabora, da circa undici anni, con l'associazione culturale "Teatro dei Dioscuri", che organizza la Rassegna teatrale "Il Gerione" alla quale l'istituto partecipa. La Rassegna teatrale costituisce un'occasione di collaborazione e scambio di esperienze con altri Istituti del territorio nazionale e internazionale e con enti a carattere nazionali ed internazionale, quali la UILT e l' UNICEF.</p> <p>Inoltre L'Istituto intrattiene costanti rapporti con l'Asl di Eboli per azioni di sostegno ad alunni diversamente abili, l'associazione musicale ACAM e l'associazione "Mi girano le ruote". Il Piano di Zona garantisce agli alunni disabili gravi assistenza specialistica.</p>	<p>La presenza di stranieri di diverse nazionalità, provenienti principalmente dall'Europa dell'Est, dalla Cina, dall'Africa Settentrionale e dal Brasile rende l'utenza del territorio molto eterogenea. L'incremento della popolazione non è stato supportato da un adeguato incremento dell'occupazione, pertanto si rileva un crescente tasso di disoccupazione. Gli aiuti forniti dall'Ente Locale e dal Piano di Zona di Eboli, rispettivamente assistenti materiali ed educatori professionali, vengono assegnati con ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico e le ore assegnate diminuiscono di anno in anno.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si registra un variazione della popolazione scolastica per l'a.sc.2018-19 che ha determinato i seguenti cambiamenti</p> <p>- un plesso centrale "E.De Nicola" dove si trova la scuola secondaria di primo grado con 14 classi e 5 classi della scuola primaria</p> <p>- 3 plessi distaccati per la scuola primaria:</p> <p>"Don Milani" con 9 classi;</p> <p>"A. Frank" nella frazione di Galdo con 5 classi;</p> <p>"D. Marcantuono" nella frazione di Mattinelle con 4 classi;</p> <p>-3 plessi distaccati per la scuola dell'infanzia:</p> <p>"G.Rodari" nella frazione Quadrivio con 7 sezioni;</p> <p>"E.De Amicis" nella frazione Galdo con 3 sezioni;</p> <p>"Mattinelle" nella frazione Mattinelle con 2 sezioni.</p> <p>Gli ambienti scolastici sono luminosi e gli spazi comuni sono conformi ai regolamenti (bagni, atri). Nella sede centrale ci sono tre laboratori, uno di informatica, uno linguistico e un altro scientifico, ed una biblioteca. In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti le LIM con scarsa connessione ad internet. In prossimità dell'ingresso principale si trova il laboratorio teatrale, che viene utilizzato per manifestazioni sia interne che esterne alla scuola. Per le attività di manutenzione provvede l'ente locale.</p>	<p>Nell' Istituto manca la palestra, inoltre nei plessi distaccati di scuola dell'infanzia e primaria non sono presenti laboratori .</p> <p>Gli infissi (in particolare le porte delle aule) non sono a norma di legge. Con l'aumento delle iscrizioni in corso d'anno scolastico, di alunni stranieri, la capienza di alcune aule è risultata poco adeguata.</p> <p>La connessione ad internet è presente solo in alcune classi, impedendo il pieno utilizzo delle LIM . I furti di computers avutisi, anche nel corrente anno scolastico, hanno limitato fortemente l'attivazione di metodologie tecnologiche.</p> <p>Le risorse disponibili sono insufficienti per ampliare concretamente l'offerta formativa.</p> <p>La maggior parte delle risorse di cui dispone l' Istituto sono quelle statali, dall'anno scolastico 2016/2017 si è chiesto ai genitori un piccolo contributo per la realizzazione del laboratorio teatrale anche nella scuola dell'infanzia (sezione dei cinque anni) e nelle classi prime e seconde della sc. primaria</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente garantisce un' importante continuità e stabilità alle attività educativo- didattiche.</p> <p>Le assenze dei docenti sono sensibilmente inferiori alla media nazionale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico garantisce continuità e stabilità all'istituto poiché è di ruolo ed in servizio dall' anno scolastico 2001-02 per un totale di sedici anni.</p> <p>Il personale laureato è presente in tutti e tre gli ordini di scuola in assoluta prevalenza nella SSIG.</p> <p>Nei tre ordini di scuola sono presenti insegnanti in possesso di certificazione informatica in percentuale medio-alta, grazie anche alla realizzazione di diversi PON di informatica.</p>	<p>Il corpo docente risulta essere piuttosto anziano in tutti e tre gli ordini di scuola, avendo un'età mediana di 58 anni nella scuola dell'infanzia, di 53 anni nella scuola primaria e di 54 nella SSIG.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti insegnanti in possesso di certificazione linguistica in percentuale bassa.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è leggermente superiore alla media nazionale ed in linea con quella regionale.</p> <p>Difatti gli studenti licenziati nella SSIG nel corrente a. s. sono in tutto 91 su 91.</p> <p>Ci sono spesso trasferimenti in entrata nell'Istituto con incremento della popolazione scolastica e isolati trasferimenti in uscita.</p> <p>Si registra dall'analisi degli esiti finali della SSIG un incremento della distribuzione degli alunni nelle fasce dell'otto e del nove.</p>	<p>La distribuzione di alunni per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore (58 alunni/91) in alcune fasce, quella del sei (29/91) e del sette (29/91).</p> <p>Gli studenti licenziati con votazione pari ad 8, 9 e 10 sono in percentuale bassa rispetto al numero totale:</p> <p>-n° 15 alunni hanno conseguito una votazione pari a otto, per una percentuale del 16%</p> <p>-n° 15 alunni hanno conseguito una votazione pari a nove, per una percentuale del 16%</p> <p>-n° 3 alunni hanno conseguito una votazione pari a dieci, per una percentuale del 3%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto ci sono stati pochi trasferimenti in uscita (1/2) e nessun caso di abbandono. Ci sono stati alcuni trasferimenti in entrata. Gli alunni che terminano la scuola primaria nei diversi plessi affluiscono tutti nella SSIG dell'Istituto. Gli alunni licenziati nella SSIG con votazione pari ad otto, nove e dieci sono in percentuale bassa sia rispetto alla media nazionale che regionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce del sei e del sette. Ciononostante gli esiti degli esami del 2017/2018 fanno registrare un aumento di alunni licenziati con otto e nove rispetto allo scorso anno scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle classi seconde primaria di matematica risultano superiori a tutte le medie. Gli esiti di italiano per i tre ordini di scuola sono in linea con la media regionale e del sud.</p> <p>La varianza tra le classi seconde primaria risulta poco significativa rispetto alla media nazionale sia per le prove di matematica che di italiano e significativa dentro le classi.</p> <p>Per le classi quinte primaria la varianza tra le classi risulta inferiore alla media regionale anche se superiore a quella nazionale.</p> <p>Il cheating non si presenta con valori superiori alla soglia di attenzione, ovunque inferiori al 10%.</p> <p>Rispetto alla concentrazione di alunni nel livello uno si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi II e V primaria, italiano la percentuale del livello 1 è inferiore alla media della macroarea sud e regionale; -Cl. II sc. primaria, matematica la percentuale del livello 1 è inferiore a tutte le medie. <p>L'effetto scuola in tutti gli ordini di scuola è in linea con quello medio regionale .</p>	<p>Gli esiti delle prove di italiano e matematica delle cl. V sc. primaria invalsi risultano inferiori a tutte le medie.</p> <p>Gli esiti delle prove della SSIG evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per italiano valori leggermente inferiori alla media nazionale . per matematica valori poco inferiori alla media regionale e del sud mentre risultano significativamente inferiori a quella nazionale. <p>Dall'analisi dei dati emerge una variabilità importante dentro le classi e una significativa concentrazione di studenti nel primo livello.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati delle prove Invalsi emergono alcuni punti di forza e alcuni punti di criticità.

In particolare:

- l'effetto cheating si presenta con valori inferiori al 10%, al di sotto della soglia di attenzione;
- la varianza tra le classi risulta uguale o inferiore a quella media nazionale sia per le prove di italiano che di matematica;
- ci sono classi che si discostano notevolmente dalla media della scuola sia in positivo che in negativo.

Rispetto alla matematica la situazione è più eterogenea sia in negativo che in positivo e risulta un'importante varianza tra le classi: in particolare due seconde ed una quinta scuola primaria presentano una media molto inferiore sia rispetto ai risultati nazionali sia a quelli regionali, mentre una classe seconda ed una quinta scuola primaria evidenziano livelli superiori ad entrambe le medie. Rispetto all'italiano in due classi seconde ed in una quinta sc. primaria risultano livelli superiori ad entrambe le medie, mentre le restanti classi presentano una media inferiore a quella regionale e nazionale.


Ciò fa emergere una certa variabilità dei risultati tra le classi e alcune significative differenze di livelli di apprendimento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla SSIG è previsto il profilo delle competenze. Dalla lettura di detti profili emerge che in percentuale medio- alta gli alunni in uscita dalla primaria hanno acquisito le competenze sociali e civiche ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Nella scuola SSIG la percentuale di alunni che ha acquisito tali competenze risulta media. La scuola adotta criteri comuni, definiti nel PTOF, per la valutazione del comportamento. Sono stati realizzati incontri formativi per il personale docente sulle dinamiche relazionali nella classe e realizzati, in alcune classi della SSIG, dei percorsi con esperti al fine di promuovere competenze sociali e civiche. Per le classi terze, nel corrente anno scolastico, sono stati effettuati incontri con la psicologa. Soprattutto nella SSIG e nelle classi terminali della sc. primaria, vengono promosse attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e strategie per imparare ad apprendere.</p> <p>Le attività per promuovere le competenze trasversali sono nella maggior parte condivise.</p>	<p>Non sono presenti in tutti i plessi i laboratori e gli strumenti informatici: computer, tablet, Lim funzionanti e linea internet assente.</p> <p>Non sono stati predisposti strumenti strutturati di valutazione delle competenze chiave acquisite dagli studenti.</p> <p>In alcune classi della SSIG emerge un'importante fragilità emotiva che hanno avuto ripercussioni "forti" sui ragazzi.</p> <p>Nella SSIG si verificano episodi di conflittualità tra compagni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza acquisito dagli studenti è accettabile; solo nella SSIG si verificano episodi che evidenziano il mancato raggiungimento di competenze sociali e civiche da parte di alcuni alunni. La scuola adotta criteri comuni, definiti nel POF, per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è leggermente superiore alla media nazionale ed in linea con quella regionale.</p> <p>Nell'Istituto è data grande importanza alla continuità "verticale" tra ordini di scuola. La cura della continuità rientra tra le mansioni di una delle FS, presenti nello staff dirigenziale.</p> <p>La continuità si realizza attraverso colloqui e scambi di informazioni iniziali tra gli insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti (s. primaria e SSIG).</p> <p>Dalla rilevazione effettuata dalle Funzioni Strumentali sulla continuità, emerge una certa coerenza dei risultati degli alunni delle classi quinte della scuola primaria con le classi prime della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Si rileva una certa continuità ed omogeneità anche nei risultati Invalsi degli studenti nel successivo ordine di scuola.</p>	<p>L'azione della scuola si concentra soprattutto nel garantire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro, mentre è poco incisiva nel monitoraggio dei risultati a distanza.</p> <p>Difatti mancano indagini specifiche e strutturate di monitoraggio dei risultati nel passaggio al secondo ordine di scuola, la SSIG e manca l'azione di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni che hanno concluso la SSIG.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto   molto sentita l'importanza della continuit , come garanzia dell'unitariet  del percorso scolastico. Si rileva una certa continuit  e omogeneit  anche nei risultati degli studenti nello stesso ordine di scuola con un lieve miglioramento dei risultati nella SSIG. La percentuale di studenti ammessi all'ordine di scuola successivo   alta e figurano solo pochi ed isolati casi di abbandono scolastico o trasferimento ad altra scuola. Mancano per  strumenti e indagini specifiche e strutturate di monitoraggio dei risultati nel passaggio al secondo ordine di scuola, la SSIG. Allo stesso modo l'Istituto non dispone di strumenti statistici per monitorare i successi o insuccessi scolastici degli studenti all'uscita dalla SSIG.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica predispone una progettazione curricolare disciplinare e con attività trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave per la sc. primaria e SSIG. La scuola ha adottato i modelli ministeriali sul profilo di competenze che gli alunni dovrebbero possedere sia alla fine della sc. primaria che della SSIG, nonché un curricolo verticale per gli apprendimenti di base (italiano, matematica). Per il curricolo di italiano e matematica sono state individuate anche le competenze chiave promosse.</p> <p>La progettazione curricolare in continuità verticale è promossa dal gruppo di lavoro istituito in merito. Rispetto alla progettazione didattica è utilizzato un modello comune per la progettazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari . Entrambi gli ordini di scuola hanno condiviso per classi parallele le prove di valutazione iniziali, in itinere e finali.</p> <p>La scuola dispone di gruppi di lavoro attivi sulla didattica disciplinare per i vari ordini di istruzione e propone un'offerta formativa arricchita da vari progetti: PON-FSE (Inclusione, abilità di base) progetti di inglese per la sc. dell'infanzia, laboratorio teatrale e musicale, percorsi di recupero e corsi di informatica. Gli obiettivi/abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono delineati nel PTOF.</p> <p>La scuola partecipa alla Rassegna nazionale di teatro educativo il "Gerione" , a diversi concorsi musicali e alle olimpiadi di italiano.</p>	<p>La definizione delle competenze attese non è dettagliata nel curricolo di tutte le discipline.</p> <p>La ricaduta dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sulle competenze degli alunni dovrebbe essere verificata in maniera oggettiva .</p> <p>Infine mancano dati oggettivi circa il gradimento degli studenti e delle famiglie rispetto alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola dispone di gruppi di lavoro/ dipartimenti attivi sulla didattica disciplinare per i vari ordini di istruzione. Nella sc. SIG i docenti, attraverso i dipartimenti riescono a condividere la progettazione didattica.</p> <p>La scuola primaria usufruisce della possibilità, offerta dalla istituzionale programmazione bisettimanale, di condividere la programmazione educativa didattica periodica per tutte le discipline.</p> <p>Si sta incrementando nell'Istituto l'utilizzo di strategie didattiche differenziate e partecipative .</p>	<p>La programmazione didattica è tagliata principalmente sulle conoscenze e sulle competenze, mostrando una certa carenza in merito alla trasversalità delle stesse.</p> <p>La scuola non ha previsto elementi di flessibilità oraria .</p> <p>L'elevato numero di plessi distaccati, l'eterogeneità degli ordini di scuola ostacola in parte la completa condivisione di modelli e rende difficile la valutazione delle scelte adottate e la revisione della progettazione .</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambi gli ordini di scuola si effettuano prove per classi parallele iniziali, in itinere e finali in italiano e matematica; nella SSIG anche in inglese, scienze e tecnologia. Nella sc. SIG le prove vengono eseguite attraverso i moduli di Google. Sono stati utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>L'istituto prevede una certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e SSIG. Alcune classi della sc. primaria e tutte le classi della SSIG hanno avviato la valutazione delle competenze trasversali attraverso la costruzione di unità di apprendimento con compiti autentici e rubriche di valutazione autentiche.</p> <p>Nel PTOF i criteri di valutazione del comportamento e del rendimento sono adeguatamente esplicitati. Nella SSIG si realizzano interventi mirati soprattutto di recupero a seguito della valutazione.</p>	<p>Nella sc. primaria occorre definire e concordare in maniera più sistematica le prove di verifica . Vanno condivisi per tutte le discipline criteri comuni di valutazione.</p> <p>La realizzazione di unità di apprendimento per la valutazione delle competenze chiave, attraverso la predisposizione di compiti autentici con annesse le rubriche di valutazione autentica deve diventare sistematica in tutto l'Istituto.</p> <p>Nella sc. primaria sono poche le risorse umane e finanziarie per realizzare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Le ore di potenziamento sono utilizzate prevalentemente per la sostituzione dei docenti assenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nelle linee guida ministeriali di riferimento. Sono previsti nell'istituto gruppi di lavoro attivi sulla didattica disciplinare e figure di riferimento, Funzioni Strumentali, per la progettazione didattica e la valutazione. La progettazione didattica periodica è condivisa sistematicamente nella scuola primaria, dove è prevista un'istituzionale programmazione quindicinale delle attività, mentre. La scuola si sta avviando a progettare per classi parallele e a condividere prove strutturate di verifica. I docenti fanno riferimento a criteri comuni di valutazione generale, definiti nel POF, anche se mancano criteri comuni di valutazione riferiti alle singole discipline.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e condivisa soprattutto a causa dell'esiguità delle risorse disponibili. alcune classi dell'Istituto hanno realizzato prove di valutazione autentiche con rubriche di valutazione delle competenze attese nella scuola primaria e SSIG. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro e completo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tempo scuola è di 28 ore settimanali per la scuola primaria e 30 per la SSIG e di 40 ore per la scuola dell'infanzia. La durata delle lezioni nella scuola primaria e SSIG è di 60 minuti. L'orario di entrata ed uscita degli alunni della SSIG e della scuola primaria varia di 10' per agevolare le famiglie che hanno i figli nei diversi plessi. Nella SSIG sono presenti il laboratorio di informatica, il laboratorio linguistico, scientifico e la biblioteca. Per ogni ambiente di apprendimento è prevista una figura di riferimento che ne pianifica la gestione e l'organizzazione. Tutte le aule dispongono di LIM e di connessione ad internet, consentendo in questo modo di realizzare attività laboratoriali in classe (Classe- laboratorio).	La presenza di plessi distaccati condiziona in alcuni casi l'organizzazione dell'orario per la presenza di insegnanti su due plessi. Il reale utilizzo delle tecnologie rimane legato alle specifiche competenze dei singoli docenti. Nei plessi della scuola primaria e dell'infanzia sono assenti spazi laboratoriali specifici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria dove si realizzano attività per classi aperte, attività di tutoring e attività per gruppi di livello (scuola primaria). La programmazione quindicinale nella scuola primaria rappresenta un' importante occasione di collaborazione e confronto tra docenti per la condivisione e l'utilizzo di metodologie innovative. La scuola dispone di un proprio sito di facile consultazione sia per i docente, che per le famiglie e gli studenti dove è possibile trovare reperire materiali didattici e indicazioni su software per approfondimenti didattici e non.	L'attivazione delle metodologie attive resta legata alla disponibilità e collaborazione dei docenti.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti</p> <p>L'Istituto definisce un Patto di corresponsabilità discusso e firmato ad inizio anno scolastico dai genitori ed alunni. La scuola cerca di combattere i comportamenti problematici con progetti mirati, come il teatro e Mentore; usufruisce dell'intervento di una psicologa che gestisce uno sportello di ascolto a vantaggio degli alunni problematici individuati dai docenti; organizza azioni trasversali di educazione alla salute, stradale, di cittadinanza e costituzione.</p> <p>Nel POF e nel Regolamento D'Istituto sono individuate le sanzioni disciplinari da applicare in caso di comportamento non conforme alle regole condivise dalla comunità scolastica.</p> <p>L'orario di ricevimento della Dirigente (9-17) mostra chiaramente l'intento dell'istituto di dialogare e collaborare con le famiglie per trovare insieme soluzioni strategiche per combattere i comportamenti problema. In tutti gli ordini di scuola, gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e "al buon esempio", inoltre nella scuola primaria e dell'infanzia, si attivano strategie mirate per promuovere le competenze sociali e favorire i comportamenti positivi (cartellone dei punti, ruolo di capitano..).</p>	<p>Dai questionari Invalsi emerge un'accettazione tra i compagni bassa così come anche i comportamenti problematici tra compagni sono frequenti. Anche i genitori denunciano inosservanza delle regole e piccoli furti, principalmente cellulari ed abbigliamento nella SSIG. Anche l'Istituzione scolastica ha subito diversi furti di strumentazioni tecnologiche, regolarmente denunciati dalla Dirigente Scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto cerca di creare e promuovere un ambiente positivo di apprendimento per lo sviluppo delle competenze attraverso l'utilizzo di metodologie di didattica innovativa, attraverso la condivisione di regole e il dialogo con la famiglia. L'orario di ricevimento della Dirigente (9-17) mostra chiaramente l'intento dell'istituto di dialogare e collaborare con le famiglie per trovare insieme soluzioni strategiche per combattere i comportamenti problema. La Scuola individua nel POF ed adotta criteri comuni per la definizione delle regole di comportamento da osservare e le sanzioni disciplinari da attuare per scoraggiare i comportamenti problematici.

La scuola fornisce anche numerosi supporti didattici nelle classi (Lim, computer, materiali per attività scientifiche) mentre mancano in alcuni plessi gli spazi laboratoriali. In tutti gli ordini di scuola, gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e "al buon esempio", inoltre nella scuola primaria e dell'infanzia, si attivano strategie mirate per promuovere le competenze sociali e favorire i comportamenti positivi (cartellone dei punti, ruolo di capitano..).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un gruppo H a cui partecipano i docenti di base, di sostegno, il referente Inclusione, i genitori e gli operatori dell'ASL, che si riunisce 2 volte l'anno. Per gli alunni disabili sono predisposti percorsi individualizzati (PEI) mirati a potenziare le loro competenze secondo i loro ritmi e stili di apprendimento come previsto dalla L. 104/92. Per tutti gli alunni con DSA e per gli alunni con BES individuati dal Consiglio di classe, per i quali si reputa opportuno, viene compilato il PDP come previsto dalla L. 170/2010 e successive integrazioni.</p> <p>Sono stati intrapresi corsi di formazione sulle tematiche inclusive sia a livello d'Istituto (Dislessia Amica) che personalmente dai docenti. E' stata istituita una commissione "interculturale" che verifica le competenze linguistiche degli alunni stranieri, valuta le risorse disponibili e nel rispetto della normativa vigente, li inserisce nella classe più consona al benessere dell'alunno. Sono stati conclusi accordi di rete finalizzati alla formazione sulle tematiche inclusive.</p> <p>In quasi tutte le classi con alunni con BES si utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: flipped classroom, tutoring, cooperative learning, attività in piccoli gruppi. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI è monitorato nei gruppi h e a fine anno scolastico con relazione.</p>	<p>I genitori degli alunni con BES devono essere maggiormente coinvolti nelle attività di inclusione.</p> <p>Mancano incontri formativi ed informativi con i genitori degli alunni stranieri nonostante la cospicua presenza degli stessi nella scuola (circa 49).</p> <p>Maggior confronto fra i docenti per una condivisione di buone prassi e metodologie.</p> <p>Mancanza di verifiche periodiche strutturate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Maggiori difficoltà ad utilizzare metodologie inclusive nelle classi con alunni con BES privi di docente di sostegno anche a causa della numerosità delle stesse.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola progetta e realizza attività di recupero e potenziamento sia curricolare che extracurricolare (Progetto Mentore, Attività musicale..). L'Istituto programma e realizza, da circa undici anni, il laboratorio teatrale, che rappresenta un'occasione di arricchimento e potenziamento delle competenze di studenti con particolari attitudini e di stimolo ad apprendere in un contesto diverso e più motivante per gli alunni con difficoltà.

Anche attraverso i PON si cerca di garantire il potenziamento delle competenze degli alunni con particolari attitudini.


Nel lavoro d'aula gli insegnanti utilizzano le LIM, che sono in dotazione in tutte le aule. Il lavoro d'aula prevede l'utilizzo di metodologie inclusive: cooperative learning, lavoro in piccoli gruppi, tutoring e flipped classroom, nello svolgimento delle unità d'apprendimento. I docenti si stanno avviando ad un confronto e scambio di buone prassi attraverso la documentazione delle stesse.

Molte classi sono numerose e all'interno di quasi tutte sono presenti alunni con BES, le risorse umane disponibili non sempre sono sufficienti.

Mancano materiali informativi tradotti nelle varie lingue, nella scuola primaria, mancano strumenti informatici da far usare agli alunni (tablet, computer).

Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà è rimessa al team docente. Mancano strumenti strutturati di verifica degli interventi di recupero e potenziamento realizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone come priorità dell'Istituto il benessere dell'alunno e cerca di essere attenta alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali.

A tal fine nell'Istituto sono presenti: una Referente per l'Inclusione, un gruppo di lavoro per gli alunni h, la Commissione BES, una commissione intercultura e lo sportello di ascolto gestito dalla psicologa per la SSIG.

Inoltre per quanto concerne gli alunni con BES certificati (disabili, DSA) o individuati dal consiglio di classe vengono predisposti percorsi individualizzati attraverso la stesura del PEI e del PDP con obiettivi specifici in risposta alle difficoltà dei singoli alunni. La scuola da molti anni collabora con agenzie formative presenti sul territorio per sostenere e realizzare interventi mirati in tema di inclusione (ASL, Teatro dei Dioscuri, Ass. culturale "Mi girano le ruote") ed ha concluso degli accordi di programma con gli Enti locali ed altri Istituti in rete per la formazione su tematiche inclusive. I docenti credono nella formazione e partecipano a corsi di aggiornamento sia organizzati dall'Istituto su tali tematiche sia promossi da altri Enti.

Soprattutto con i genitori dei disabili, grazie agli incontri operativi, si è realizzata una partecipazione attiva e consapevole alle scelte fatte, meno con gli altri genitori di alunni con BES, nonostante la loro "importante presenza"

Ciononostante vanno migliorati alcuni aspetti:

-rafforzare il raccordo con i genitori di tutti gli alunni con BES

- utilizzare strumenti strutturati di valutazione e monitoraggio in itinere di tutti i percorsi realizzati

- estendere a tutte le classi l'utilizzo di metodologie inclusive

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto è garantita grande importanza alla continuità "verticale" tra ordini di scuola. La cura della continuità rientra tra le mansioni di una delle FS, presenti nello staff dirigenziale. La continuità si realizza attraverso colloqui, scambi di informazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti e attraverso visite guidate dagli alunni nella futura realtà scolastica per la condivisione di attività con i ragazzi dell'ordine successivo e per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico.	Nessuno.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalle interviste agli studenti e ai genitori è emerso un giudizio sostanzialmente positivo circa l'efficacia delle attività di orientamento promosse dalla scuola. Nel profilo delle competenze del primo ciclo è presente un giudizio articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato agli studenti in vista delle iscrizioni. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano ad attività di Open Day realizzate dai diversi indirizzi di studio del secondo ciclo di istruzione presenti sul territorio. La scuola provvede ad indirizzare efficacemente le scelte degli allievi alle realtà produttive e professionali del territorio.	Non sono frequenti le occasioni di confronto diretto con i genitori. Il confronto è mediato principalmente dagli studenti che riferiscono alle famiglie le attività svolte e i consigli ricevuti. Dalle interviste agli studenti e ai genitori è emerso che la scelta dell'indirizzo di studi secondari da seguire è frutto più delle discussioni avvenute in famiglia che dei consigli della scuola.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle interviste agli studenti e ai genitori è emerso un giudizio sostanzialmente positivo circa l'efficacia delle attività di orientamento promosse dalla scuola. Nel profilo delle competenze del primo ciclo è presente un giudizio articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato agli studenti in vista delle iscrizioni.</p> <p>Gli studenti dell'ultimo anno partecipano ad attività di Open Day realizzate dai diversi indirizzi di studio del secondo ciclo di istruzione presenti sul territorio.</p> <p>La scuola provvede ad indirizzare efficacemente le scelte degli allievi alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>Non sono frequenti le occasioni di confronto diretto con i genitori. Il confronto è mediato principalmente dagli studenti che riferiscono alle famiglie le attività svolte e i consigli ricevuti. Dalle interviste agli studenti e ai genitori è emerso che la scelta dell'indirizzo di studi secondari da seguire è frutto più delle discussioni avvenute in famiglia che dei consigli della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate soprattutto all'interno dell'Istituto anche grazie alla buona collaborazione che sussiste tra i docenti di ordine di scuola diversi. Le attività di orientamento sono state migliorate, va maggiormente incrementata la collaborazione e la cooperazione con i genitori. La scuola al fine di orientare i ragazzi promuove in maniera efficace la partecipazione degli stessi alle attività di Open Day organizzate dall'Istituto stesso e dagli Istituti superiori presenti sul territorio. L'Istituto ha iniziato a rilevare i risultati in uscita degli studenti tra i due ordini di scuola interni, s. primaria e SSIG e si sta avviando a rilevare in modo oggettivo quelli a distanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La vision dell'istituto Palatucci è quella di una scuola che forma l'uomo e il futuro cittadino responsabile e consapevole, fondando la propria mission sulla promozione del benessere degli alunni, inteso come garanzia del diritto all'istruzione e al raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti gli studenti. Tale mission risulta pienamente condivisa e concretamente perseguita da tutto il corpo docente.	Vanno rafforzati ancor di più i rapporti con le famiglie considerato che sono protagonisti importanti del progetto educativo dei propri figli.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ... L'istituto ha stabilito alcune priorità strategiche: la valorizzazione di tutte le risorse umane, nonché la disponibilità a ricevere tutte le componenti della comunità scolastica predisponendo un orario di apertura al pubblico degli uffici di dirigenza e di segreteria tutti i giorni dalle 9 alle 17. Questa scelta caratterizza lo stile di leadership in modo democratico e di decisionalità partecipata. Difatti nel Pof è inserito sin dall'inizio dell'anno scolastico il Piano delle attività. La pianificazione organizzativa delle attività è condivisa dalla Dirigente Scolastica nell'ambito del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Inoltre la scuola dispone di un sito web di facile fruibilità aggiornato con una certa frequenza. Utilizza sistemi informatizzati di registrazione delle assenze degli alunni che vengono comunicate via mail ai genitori che dispongono di un indirizzo digitale. E' utilizzata la pagella elettronica.	Gli obiettivi strategici non risultano chiaramente esplicitati e monitorati. Vanno promosse azioni e strumenti di autovalutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Tra le priorità strategiche dell'istituto c'è la valorizzazione di tutte le risorse umane, anche in relazione all'impegno professionale aggiuntivo.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti 5 F.S. Ogni funzione S. ha compiti precisi delineati nel PTOF. Lo staff delle funzioni strumentali collabora con la D.S. per la pianificazione delle attività in un'ottica di decisionalità partecipata. Sono stati istituiti due gruppi di lavoro: Gruppo Invalsi e Gruppo Valutazione e Miglioramento, la cui retribuzione avverrà col FIS.</p> <p>Le assenze dei docenti sono sensibilmente inferiori alla media nazionale.</p>	<p>Istituire una commissione intorno alle funzioni costituita da due o tre docenti con referenze specifiche.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse finanziarie del FIS, nonostante siano poche, è coerente con le priorità strategiche definite nel PTOF, come risulta dall'analisi del Programma Annuale. Difatti le risorse economiche vengono impiegate per finanziare il progetto Mentore, di potenziamento della L2 e il progetto teatrale, finalizzati al perseguimento delle priorità stabilite nella mission (benessere degli alunni, diritto al successo formativo di tutti gli alunni).</p>	<p>Il monitoraggio delle ricadute dei progetti non avviene in modo strutturato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le priorità da perseguire. Le risorse economiche sono allocate in modo coerente rispetto ad esse. Nell'Istituto i ruoli e le responsabilità delle diverse figure sono individuati in modo chiaro. Gli unici aspetti da migliorare sono:

- il dialogo e la condivisione della propria mission con le famiglie
- il monitoraggio delle azioni poste in essere anche con questionari di gradimento, da compilarsi a cura degli studenti e dei genitori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La D.S. promuove e favorisce l'attivazione di attività di aggiornamento sulle innovazioni normative, programmatiche e tecnologiche. Le scelte e proposte in merito all'aggiornamento sono condivise dalla D.S. con il corpo docente.	Manca la raccolta in maniera formale e dettagliata delle esigenze formative dei docenti .

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze e le esperienze formative del personale al fine dell'attribuzione di incarichi , valorizzando in questo modo tutte le professionalità. Il peso attribuito ai criteri nelle tre aree dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dagli stessi.	Nessuno.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti quattro gruppi di lavoro: il GLH d'Istituto, il gruppo delle FF.SS., Il gruppo Invalsi ed il gruppo di miglioramento, che producono materiali e strumenti di lavoro utili e di buona qualità. Nella scuola secondaria di I grado i docenti hanno lavorato in dipartimenti per condivisione di buone prassi, preparazione di prove per classi parallele e organizzazione di concorsi interni alla scuola. Il confronto con i colleghi avviene sia attraverso numerose occasioni informali sia in contesti formali (programmazione, collegio).	I gruppi di lavoro sono pochi, vanno potenziati e realizzati anche rispetto ad altre priorità della nostra Istituzione, come ad esempio l'intercultura.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se l'Istituto Palatucci non raccoglie in maniera formale e dettagliata le esigenze formative dei docenti, questi ritengono che la formazione progettuale sia coerente con i loro bisogni formativi e di buona qualità. Tale apparente incongruenza trova giustificazione nella scelta da parte della D.S. di indirizzare le attività di aggiornamento verso le innovazioni normative, programmatiche e tecnologiche. Si sono attivati diversi gruppi di lavoro per una condivisione ed un confronto su determinate tematiche, diversità, Invalsi, autovalutazione, al fine di rendere l'azione della scuola più efficiente rispetto alle stesse. La collaborazione tra i docenti è buona e avviene sia in contesti formali che informali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con diversi soggetti ed istituzioni sul territorio ed è consorziata con altri istituti scolastici al fine di permettere un sensibile abbattimento dei costi nella realizzazione di progettualità comuni. Inoltre, le reti costituite offrono l'opportunità di un confronto costante con altre istituzioni scolastiche e con diverse agenzie formative presenti sul territorio. In particolare collabora con l'associazione musicale ACAM, l'associazione "Mi girano le ruote", l'associazione culturale Il Gerione, a cui partecipano 6 istituzioni scolastiche, il comune, la Proloco, la Federazione nazionale UILT e l'associazione Teatro dei Dioscuri.</p> <p>La promozione delle politiche formative territoriali risulta ampiamente accresciuta anche dal confronto con altri enti sia nazionali (Provincia, Regione) che di rilevanza internazionale (UNICEF).</p>	<p>Partecipare a reti di scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie a partecipare alle iniziative promosse e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola promuove occasioni di confronto su tematiche particolari e molto sentite: bullismo, età adolescenziale e dinamiche di gruppo, in collaborazione con esperti. Programma e realizza iniziative con l'apporto volontario dei genitori con competenze trasversali. La scuola dispone di un sito web di facile fruibilità aggiornato con una certa frequenza. Utilizza sistemi informatizzati di registrazione delle assenze degli alunni che vengono comunicate via mail ai genitori che dispongono di un indirizzo digitale. E' utilizzata la pagella elettronica. I genitori collaborano nella definizione del regolamento d'Istituto e nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità.</p>	<p>La scuola deve migliorare la partecipazione formale delle famiglie alla vita della scuola.</p> <p>Non tutte le famiglie hanno le competenze ed i mezzi per utilizzare strumenti on-line.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i loro suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare: i risultati dei ragazzi riportati all'esame di licenza i risultati scolastici di tutti gli alunni riportati nelle valutazioni finali.	Aumentare il numero degli alunni con votazioni superiore al sei Realizzare una più equa distribuzione di alunni per fasce di voto
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi tra gli studenti della stessa classe.	Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi alla media nazionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


I risultati scolastici evidenziano una distribuzione anomala degli studenti per alcune fasce, in particolare una parte consistente si colloca nelle fasce più basse.

Gli esiti delle prove invalsi risultano inferiori a quelli relativi alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica. La riflessione su tali dati costituisce una leva strategica per un'oculata progettazione curricolare e didattica, come evidenziato nel piano di miglioramento.

L'azione della scuola dovrebbe essere finalizzata a contrastare le disuguaglianze socio-culturali per garantire a tutti pari opportunità attraverso la personalizzazione di percorsi formativi e dei processi di valutazione. Ciò effettivamente si realizza nel lavoro quotidiano dei docenti, attraverso la predisposizione di piani e prove di verifica personalizzati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dettagliata degli esiti delle prove SNV di italiano e di matematica per la progettazione educativo- didattica 2. Progettazione per moduli e utilizzo di modalità didattiche differenziate finalizzate sia al recupero sia al potenziamento delle competenze. 3. Prove strutturate di valutazione delle conoscenze e competenze per cl. parallele iniziali, in itinere e finali anche con forme di autovalutazione

		Publicizzazione dei criteri di valutazione comuni per tutte le discipline nel PTOF, sul sito web e attraverso incontri programmati con i genitori.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Rafforzare la partecipazione e la condivisione di scelte con i genitori. Predisporre strumenti di rilevazione del livello di inclusività della Scuola
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riflessione della scuola sugli esiti delle prove interne e del SNV dei singoli alunni costituisce il punto di partenza per realizzare una progettazione didattica che promuova la personalizzazione dei percorsi formativi. E' fondamentale che gli insegnanti adottino metodologie innovative sulla didattica delle discipline, concordino prove strutturate per classi parallele e strumenti di valutazione affidabili per promuovere in tutti gli alunni le competenze di base e per potenziare le competenze di alunni con particolari attitudini. Inoltre attraverso azioni mirate nell'area dell'inclusione, quali la predisposizione e condivisione di documenti comuni, la predisposizione di strumenti di monitoraggio e l'implementazione della partecipazione delle famiglie nei diversi gruppi di lavoro, la scuola può contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e garantire pari opportunità di successo formativo ad ognuno. Perseguendo tali obiettivi la scuola potrà promuovere l'equità e il miglioramento degli esiti in tutte le classi.